

TOPLEGAL FOCUS

PRIVACY & DATA PROTECTION



Le sfide per
le imprese approfondite
con gli esperti

TOPLEGAL FOCUS

PRIVACY & DATA PROTECTION

Sommario

Green pass e privacy sotto la lente degli studi	3
Green Pass e Privacy Martini Manna	4
Privacy e Sicurezza quale perno della Data Economy Panetta Studio Legale	5

Green pass e privacy sotto la lente degli studi

Data economy: è sempre più centrale la figura del Dpo nelle imprese. Covid-19: l'avvio di una nuova fase di allentamento graduale delle misure restrittive.

In attesa degli ultimi provvedimenti sull'utilizzo delle mascherine e Green pass, gli operatori tornano a riflettere sull'impatto dei provvedimenti nelle imprese.

A metà febbraio entreranno in vigore le nuove regole per l'accesso ai luoghi di lavoro per i lavoratori con più di 50 anni e le nuove modalità di verifica delle certificazioni verdi Covid-19 per i datori di lavoro. L'ulteriore restrizione in ambito lavorativo arriva, tuttavia, all'inizio di una nuova fase, in cui è prevista nei prossimi mesi la revoca graduale delle misure di contenimento della pandemia. Il cambio di passo porterà le imprese a ripensare l'organizzazione del lavoro in sede e in remoto.

Fuori dall'Italia già si vedono i primi provvedimenti verso una maggiore libertà per cittadini e lavoratori. A New York è stato revocato l'obbligo delle mascherine al chiuso e l'obbligo per gli esercenti commerciali (negozi, bar e ristoranti ecc.) di chiedere la prova della vaccinazione.

Nel Regno Unito la strategia del governo è arrivare a trattare nel breve termine il coronavirus come una normale influenza. In Francia, Paese che aveva imposto le restrizioni più dure, il governo conta di revocare il pass vaccinale, se i dati dei contagi e dei ricoveri miglioreranno, tra fine marzo e inizio aprile.

Intanto si torna a parlare dell'utilizzo dei dati personali da parte delle imprese tecnologiche, che, come dimostra il recente braccio di ferro tra i grandi operatori del settore americani e l'Unione europea, è il fondamento della cosiddetta data economy. Il 2022 si è aperto con le nuove linee guida del Garante Privacy sui cookie, cui ancora molti non si sono adeguati.

Un cambiamento necessario, in attesa del nuovo regolamento europeo e-privacy. In questo contesto, per le imprese è necessario dotarsi di professionisti con solida esperienza nella governance dei dati e una visione completa delle sfide tecnologiche e del panorama giuridico.

Green Pass e Privacy

I nuovi adempimenti per i datori di lavoro



La Legge 19 novembre 2021 n. 165 ha introdotto la possibilità per i lavoratori di “richiedere di consegnare” al datore di lavoro il Green Pass, al fine di semplificare e velocizzare i controlli sui luoghi di lavoro. Si ricorda che per i lavoratori under 50 sarà sufficiente il Green Pass “Base” basato su tampone, vaccino o guarigione, mentre i lavoratori over 50 dovranno esibire/consegnare il Green Pass “Rafforzato”, basato solo su vaccino o guarigione (come da recente D.L. del 7 gennaio 2022). Il datore di lavoro è libero di decidere se implementare o meno il sistema di consegna (tesi sposata anche da Confindustria con note del 22 novembre 2021), restando libero di effettuare la verifica all’ingresso e/o da remoto attraverso il portale messo a disposizione dall’INPS (se sussistono le condizioni). L’eventuale raccolta dei Green Pass (sia Base sia Rafforzato) integra un “nuovo” trattamento di dati personali (fra cui dati relativi alla salute): questo impone al datore di lavoro, quale Titolare del trattamento, l’aggiornamento delle misure di protezione della privacy dell’azienda. Anzitutto, il datore di lavoro dovrà effettuare un nuovo *risk assessment*, per valutare le possibili implicazioni organizzative e tecniche connesse all’introduzione del nuovo trattamento sotto il profilo della sicurezza e garantire l’adozione di misure adeguate al rischio (art. 32 GDPR). E’ altresì opportuno considerare di effettuare una *valutazione di impatto (DPIA)* sul processo di verifica, ex art 35 GDPR, al fine di identificare i rischi connessi alla raccolta, alla conservazione, all’uso e alla distruzione dei Green Pass. Inoltre, il datore dovrà procedere con i seguenti adempimenti minimi:

- redazione di apposita informativa ai sensi dell’art. 13 del GDPR;
- redazione di apposite nomine sia per i soggetti autorizzati ad accedere e gestire l’archivio dei Green Pass (art. 29 GDPR) sia per gli eventuali responsabili del trattamento (art. 28 del GDPR);
- creazione di un nuovo archivio ad hoc dedicato esclusivamente alla conservazione dei Green Pass consegnati dai lavoratori;
- aggiornamento del registro dei trattamenti (art. 30 GDPR), dando atto della raccolta e conservazione dei Green Pass;
- aggiornamento del protocollo interno per la gestione dei controlli dei Green Pass;
- aggiornamento del modello privacy aziendale coinvolgendo il DPO o in assenza il Privacy Officer;
- formazione adeguata del personale incaricato nella gestione dei Green Pass.

Martini Manna

MILANO
 Piazza Velasca 6
 T. +39 02 4507 4727
 F. +39 02 4507 0327

BRESCIA
 Via V. Emanuele II 1
 T. +39 030 2077 265
 F. +39 02 4507 0327

VICENZA
 Piazzetta Palladio 11
 T. +39 0444 1837 347
 F. +39 0245070327

margherita.stucchi@martinimanna.com

www.martinimanna.com

Privacy e Sicurezza quale perno della Data Economy

Il mondo vive ogni giorno cambiamenti tecnologici rivoluzionari. La regolamentazione segue a ruota. Il DPO è già al fianco delle imprese, ma può aiutare anche a governare quel cambiamento.



È chiaro a tutti ormai che quella che ancora chiamiamo affettuosamente la privacy è un fondamento del business moderno, la chiave di volta della data economy. Da anni è così nei mercati più evoluti, da quello statunitense a quello anglosassone e ora anche in Asia. L'Europa se ne sta accorgendo e anche l'Italia, che però ancora arranca, tra malintesi, sottovalutazioni superficiali, iconoclastia della privacy. Proprio perché i dati sono diventati il pane quotidiano non c'è novità normativa che non contempli il tema dell'uso, della valorizzazione e protezione dei dati personali.

Il 2022 parte ad esempio con le nuove linee guida del Garante Privacy sui cookie, cui ancora molti non si sono adeguati. Un cambiamento necessario, in attesa del nuovo regolamento europeo e-privacy che da tempo giace a Bruxelles senza trovare una versione definitiva. Chi pensa che la gestione dei cookie non sia così rilevante dovrebbe sapere che nei soli ultimi due mesi il Garante francese ha comminato a tre big tech sanzioni per oltre 330 milioni di euro per essere stati poco chiari proprio nei banner dei cookie e il Garante europeo ha sanzionato il Parlamento europeo. Alla luce di queste novità è probabile che quest'anno i cookie non sfuggiranno alla lente dell'Autorità Garante italiana.

Anche l'Europa ha accelerato molto in questo settore. Il *Data Governance Act* è già alle battute finali prima dell'approvazione a poco più di un anno dalla sua proposta. Considerata forse una norma minore avrà in realtà una portata consistente visto che faciliterà lo scambio di dati, personali e non, tra enti pubblici e imprese all'inter-

no dell'Unione e sarà *presto integrato dal Data Act*. A vigilare su questi processi ci saranno nuove Autorità, forse integrate o coincidenti con il Garante privacy o l'AGCM.

Quando si parla di dati non si può non pensare poi all'intelligenza artificiale in via di regolamentazione in Europa con l'*AI Act*, un file che seguiamo molto da vicino dal *nostro ufficio di Bruxelles*, in prima linea su questo tema. Il Consiglio dell'UE ha già pubblicato i suoi primi emendamenti e ora anche il Parlamento europeo ha iniziato i lavori che porteranno al testo finale, secondo alcuni in arrivo a fine anno. Fuori dai confini europei non mancano le sfide del trasferimento dei dati verso i Paesi terzi come *Stati Uniti e Cina* in primis, ma anche lo stesso *Regno Unito* che sembra voler modificare la propria normativa sulla privacy finora combaciante con il GDPR.

Per gestire questi cambiamenti continui è necessaria la presenza di professionisti con solida esperienza nella governance dei dati e una visione completa delle sfide tecnologiche e del panorama giuridico. La privacy non è mai stata solo il GDPR, la sveglia è suonata.

PANETTA Studio Legale

ROMA, BRUSSELS, DUBLIN, LOS ANGELES,
MUNICH, SAN JOSÉ, TEL AVIV

Piazza Colonna, 355 - 00187 Roma
Tel. & Fax: +39 06 68210129
info@panetta.net

www.panetta.net
www.strandadvisory.eu

Il Focus Privacy e Data Protection
fa parte degli speciali giuridici di TopLegal

Consulta su www.toplegal.it
tutti gli approfondimenti editoriali

Gli speciali:

Focus Tax
Focus Penale d'Impresa
Focus Sport
Focus Fintech
Focus COVID-19
Focus Recovery Plan
Focus Penale
Focus Lavoro
Focus Commercialisti
Focus Marittimo e Trasporti
Focus Life Sciences & Healthcare
Focus Technology & AI
Focus Transazione Ecologica

TOPLEGAL
FOCUS

PRIVACY & DATA PROTECTION
